

ZTE

Leading 5G Innovations

ZTE Corporation, fondata a Shenzhen (Cina) nel 1985, è una delle quattro aziende di telecomunicazioni più importanti al mondo e offre le sue soluzioni a più di 500 Operatori in oltre 160 Paesi. Quotata alle Borse di Shenzhen (SZ) e Hong Kong (HK), vanta soluzioni innovative e personalizzate per specifiche esigenze, sviluppa dispositivi mobili e soluzioni di business enterprise ed è all'avanguardia soprattutto nei settori 4G e 5G. ZTE investe da tempo più del 13% del fatturato annuo in attività di R&S, ed è una tra le prime società internazionali che partecipano attivamente alla definizione dei nuovi standard di telecomunicazione. Presente in Italia dal 2005, cambia nome da ZTE Italy in ZTE Italia nel 2017, proprio per sottolineare il ruolo strategico che il nostro Paese inizia ad assumere. Con tre uffici a Roma, Milano e Pozzuoli, l'azienda è presente in altre 11 città dislocate su tutto il territorio nazionale.

sul territorio nazionale. ZTE, insieme alla stessa Open Fiber e Wind3, ha portato avanti anche la **sperimentazione 5G**, indetta dal MISE, nelle città di **Prato e L'Aquila**.



ZTE Roma HeadQuarter

Proprio a testimonianza dell'impegno dell'azienda e della sua volontà di contribuire ad accrescere il valore tecnologico del Paese, nel febbraio 2018 è stato costituito lo **ZIRC – ZTE Innovation & Research Center** – a L'Aquila, e nel maggio 2019, ha inaugurato a Roma anche il **primo Cyber Security Lab a livello europeo**, con il quale si è impegnata a fornire ai clienti, prodotti e servizi di sicurezza end to end, integrando analisi e controlli in ogni aspetto del ciclo di vita del prodotto. Inoltre, grazie al raggiungimento dell'accordo

con il CNIT (Consorzio Interuniversitario per le Telecomunicazioni) il CyberLab di ZTE dà la possibilità a tutti gli operatori e le istituzioni, di difendersi dalle minacce alla sicurezza informatica.

Al fine di contribuire attivamente ad una corretta informazione del 5G e i suoi numerosi utilizzi e vantaggi, la multinazionale a dicembre 2020 ha realizzato un grande evento nel quale ha dato voce a tutti gli stakeholder, e ascoltato le varie posizioni in campo. **“Perché avere paura del 5G? Quando la conoscenza crea valore”**, ha dato dimostrazione che è possibile confrontarsi ad altissimo livello e fornire risposte chiare ed esaurienti, nel rispetto delle idee di ciascuno. Due mesi e mezzo di lavoro preparatorio, scandito da più di 60 meeting, per dare vita a quattro ore e mezzo di dibattito, oltre 20 collegamenti in diretta, speaker da New York, Tel Aviv, Bruxelles e oltre 100 articoli usciti sulla stampa e numerosi servizi televisivi.

ZTE Italia Group è diventata anche nel 2020, uno dei rari vendor ad ottenere la certificazione Uni Iso 37001, Anti Bribery Management System, e sempre nello stesso anno, ZTE Corporation ha ricevuto dalla BSI, British Standards Institution, la certificazione ISO/IEC 27701:2019 che riconosce il sistema di conformità alla protezione dei dati dell'azienda, e garantisce che i suoi servizi 5G sono in stretta conformità con gli standard internazionali di sicurezza delle informazioni.



ZTE Cyber Security Lab - Rome

Negli ultimi anni, ZTE Italia ha stretto importanti accordi e partnership strategiche nei settori dell'infrastruttura di rete e dispositivi mobili. Ad esempio nel 2016 con Wind3 S.p.A. per la realizzazione della rete unica Wind/Tre - **“The Golden Network”**. Con Telecom Italia, (partnership rinnovata anche nel 2020) attraverso il progetto TIM-HUB+ (Access Gateway/Modem), per la realizzazione di un prodotto Access Gateway/CPE modem che permette la connessione fissa in rame (xDSL/FTTC) e in fibra ottica (FTTH) sia per l'utenza Consumer che Business di TIM con il sistema operativo Linux Container, il nuovissimo standard Wi-Fi 6. Con Linkem, per la fornitura della parte di accesso radio LTE e i link microwave per la loro rete FWA. E ancora nel 2017, con Open Fiber per la realizzazione della rete di banda ultralarga



Immagine renderizzata di Piazza del Duomo (AQ) in fase di ristrutturazione creato grazie ad uno Use Case di ZTE



AMBIENTE

GREEN ECONOMY

Trasformazione e ambiente

Guglielmo QUAGLIAROTTI

Giornalista

Se sappiamo leggere gli eventi in chiaroscuro, possiamo dire che il 2021 non sarà ricordato solo come un "*hannus orribilis*" a causa del Covid-19, ma come l'inizio di una svolta epocale decisa dalla UE per rendere più vivibile il pianeta. Una svolta "green" resa possibile grazie ad una fetta rilevante delle risorse previste dalla *Next Generation EU*. La "Transizione Ecologica" che il Governo Draghi si prepara infatti a realizzare con i fondi del *Recovery Fund*, costituisce solo una parte della Grande rivoluzione energetica che l'intero pianeta si appresta a realizzare all'alba del Terzo Millennio. Al riguardo, giova ricordare che il Protocollo di Kyoto (il primo grande accordo per la protezione dell'ambiente), è entrato in vigore nel febbraio del 2005 solo dopo una lunga battaglia della Commissione nonostante il voto contrario di Cina e Stati Uniti. La nuova amministrazione degli Stati Uniti ha deciso ora di voltare pagina ripristinando gli impegni che gli Stati Uniti avevano adottato dopo la firma del Trattato di Parigi sull'eliminazione del Co2. In realtà, nel nuovo scenario internazionale sul clima vediamo che il nuovo presidente Biden ha già annunciato da Washington il suo *New Deal*, ovvero il maxi-progetto di 2000 miliardi di dollari in otto anni per le infrastrutture fisiche e virtuali del futuro per creare milioni di posti di lavoro sviluppando le fonti rinnovabili e l'energia pulita. Ma anche l'Europa si è mobilitata in prima fila. La presidente della Commissione Europea, Ursula Von der Leyen, e il presidente della BEI (Banca Europea degli Investimenti) presentando il *Green Deal Europeo* (non senza aver lanciato però un ammonimento soprattutto ai